

	Ente	Sigla	Numero	Data
	Comune di Inzago Provincia di Milano Codice ente 11002	CC	37	17-06-2009
OGGETTO:		APPROVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE		

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemilanove** addì **17** del mese di **Giugno** alle ore **21:00**, nella sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta sessione di **prima** convocazione. Partecipa il Segretario Comunale Sig. **RAFFAELE ADRIANA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale. All'appello risultano:

TREZZI MARIO	PRESIDENTE	Presente
CALVI BENIGNO	SINDACO	Presente
BONORA GIUSEPPINA	CONSIGLIERE	Presente
BROGGIO LUCA FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
MOTTA EUGENIO	CONSIGLIERE	Presente
MAPELLI SIMONETTA MARIA ATTILIA	CONSIGLIERE	Presente
ZERBONI MAURO	CONSIGLIERE	Presente
BONORA EGIDIO	CONSIGLIERE	Presente
FADDA ANTONINO	CONSIGLIERE	Presente
ARIOSTI PIERINA	CONSIGLIERE	Assente
BRUSAMOLINO LUIGI	CONSIGLIERE	Presente
RIVA REGINANGELA	CONSIGLIERE	Presente
LAURICELLA MARCO	CONSIGLIERE	Presente
FUMAGALLI ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
MAPELLI FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
PIROLA CESARE	CONSIGLIERE	Assente
BRAGA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Assente

Sono altresì presenti gli Assessori Esterni sigg.ri Abramo Facchinetti e Enrica Borsari. Il Presidente **TREZZI MARIO** constatata la validità legale dell'adunanza invita i convenuti a discutere e deliberare sull'argomento proposto.

COPIA SITO WEB

Il Sindaco introduce l'argomento all'ordine del giorno.

Durante l'intervento entra il presidente del consiglio ed assume la presidenza della seduta.

Al termine dell'intervento del sindaco l'ing. Maviglia, redattore del piano, illustra nel dettaglio il documento sottoposto all'approvazione del consiglio comunale.

Il consigliere Zerboni formula alcune critiche sul piano e chiede chiarimenti in ordine alle risorse a disposizione della protezione civile. Anche il consigliere Fadda chiede maggiori informazioni sul rischio da sostanze inquinanti.

Il consigliere Lauricella definisce importante la predisposizione del piano comunale; richiama l'attenzione dell'amministrazione sulla Cascina Pignone ed invita l'amministrazione a sollecitare l'intervento degli enti competenti per risolvere definitivamente il problema.

Afferma che a suo giudizio sarebbe stato necessario individuare più aree di emergenza, conclude evidenziando la necessità di dotare la protezione civile di maggiori risorse.

Il Sindaco prima e l'ing. Maviglia replicano alle domande ed alle osservazioni dei consiglieri comunali.

Il consigliere Zerboni legge la dichiarazione di voto chiedendo che il contenuto del testo sia riportato integralmente nel verbale della seduta

“ Non siamo favorevoli all'approvazione di questo P.C.E. nella sua parte generale in quanto privo di un'analisi territoriale adeguata, di una individuazione dei rischi sufficientemente ampia e modelli di intervento non ben definiti che richiedono una analisi più approfondita ”

Il consigliere Mapelli dopo aver sottolineato l'importanza del documento invita l'amministrazione ad attivare quanto prima le procedure operative del piano.

Chiusa la discussione il presidente pone in approvazione la proposta all'ordine del giorno.

Con voti favorevoli n.13, contrari nessuno, astenuti n.1 (Zerboni) il consiglio approva la proposta di seguito riportata e con voti favorevoli n.13, contrari nessuno, astenuti n.1 (Zerboni) ne dichiara la immediata eseguibilità.

Il Consiglio Comunale

Vista la legge 225 del 24 febbraio 1992 "istituzione del servizio nazionale di Protezione Civile" che all'art. 15 attribuisce al Sindaco il compito della prima gestione dell'emergenza sul territorio comunale, e definisce il Sindaco come Autorità di Protezione Civile nel territorio di competenza.

Vista la Legge Regionale n. 16 del 22 maggio 2004 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile che stabilisce che i Comuni predispongano piani comunali o intercomunali di emergenza.

Vista la D.G.R. n.VIII/4732 del 16 maggio 2007 con la quale è stata approvata la Direttiva Regionale per la pianificazione di emergenza degli enti locali.

Considerato che è necessario dotare il Comune di Inzago di un Piano di Emergenza

finalizzato all'individuazione degli scenari di rischio relativi al territorio comunale e alla definizione di procedure operative per affrontare situazioni di emergenza

Vista il la proposta di Piano di Emergenza elaborata dall'ing. Roberto Maviglia composta da una prima parte generale di analisi territoriale, individuazione dei rischi, e definizione del modello di intervento, ed una seconda parte di definizione delle procedure di emergenza per i diversi scenari;

Sulla scorta del risultato riportato in premessa

Delibera

- 1 di approvare la parte generale del Piano Comunale di Emergenza "Analisi territoriale, individuazione dei rischi, modello di intervento" — allegata alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante
- 2 di demandare l'approvazione della seconda parte del Piano Comunale di Emergenza "Procedure di emergenza per i diversi scenari, modulistica di emergenza" al responsabile del servizio

POLIZIA LOCALE

Si esprime

PARERE Favorevole

in ordine alla regolarità tecnica della proposta ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.

18.8.2000 n. 267.

Inzago, **12-09-2009**

Il Responsabile di Servizio
F.to FERRANDI GIULIO

COPIA SITO WEB

Si conferma ed approva quanto verbalizzato

IL PRESIDENTE

f.to TREZZI MARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to RAFFAELE ADRIANA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente atto viene pubblicato all'Albo Comunale per quindici giorni consecutivi dal

Lì _____

IL RESPONSABILE SERV. SEGRETERIA

f.to MARIA MANDELLI

Il presente atto è divenuto esecutivo il giorno _____

- decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione senza seguito di ricorsi o opposizioni ai sensi art. 134 – c. 3 – D. Lgs. 267/2000
- dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 – c. 4 – D.Lgs. 267/2000

Inzago, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Lì _____

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SEGRETERIA**